

Relazione di autovalutazione sul soddisfacimento della condizione abilitante
1.2 Piano nazionale per la banda larga¹

**(Scheda di accompagnamento alla “Strategia Italiana
per la Banda Ultralarga “Verso la Gigabit society”)**

(Versione consolidata marzo 2022)

Contesto normativo di riferimento

Il Regolamento recante disposizioni comuni applicabili ai fondi a gestione a concorrente (Reg. UE 1060/2021) all’art.15 e Allegati III e IV prevede che ciascuno Stato membro soddisfi condizioni abilitanti orizzontali e tematiche quale pre-requisito per l’accesso ai suddetti fondi.

In particolare, il soddisfacimento della condizione abilitante in argomento consente l’accesso al Fondo FESR. I criteri da essa prevista sono i seguenti:

È in atto un piano nazionale o regionale per la banda larga che comprende:

1. Una valutazione delle carenze di investimenti da affrontare per far sì che tutti i cittadini dell’Unione abbiano accesso a reti ad altissima capacità, basata su:
 - a. una mappatura recente delle infrastrutture private e pubbliche esistenti e della qualità del servizio mediante indicatori standard per la mappatura della banda larga;
 - b. una consultazione sugli investimenti programmati in linea con le prescrizioni in materia di aiuti di Stato.
2. La giustificazione degli interventi pubblici pianificati in base ai modelli di investimento sostenibili che:
 - a. promuovono prezzi abbordabili e un accesso a infrastrutture e servizi aperti, di qualità e in grado di soddisfare esigenze future;
 - b. adeguano le forme di assistenza finanziaria ai fallimenti del mercato individuati;
 - c. permettono un uso complementare di varie forme di finanziamento da fonti dell’Unione, nazionali o regionali.
3. misure volte a sostenere la domanda e l’uso di reti ad altissima capacità, comprese azioni per agevolare la loro diffusione, in particolare attraverso l’effettiva attuazione della direttiva 2014/61/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;
4. Assistenza tecnica e meccanismi per la consulenza di esperti, ad esempio un ufficio competente per la banda larga, atti a rafforzare le capacità dei portatori di interessi a livello locale e a fornire consulenza ai promotori di progetti;
5. Un meccanismo di controllo basato su indicatori standard per la mappatura della banda larga.

La strategia italiana per la banda ultralarga - Verso la Gigabit society

In data 25 maggio 2021, il Comitato interministeriale per la transizione digitale, istituito ai sensi dell’art. 8, comma 2, del decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, ha approvato la Strategia italiana per la banda ultra-larga “Verso la gigabit society” che si allega (All. 1).²

¹ Relazione predisposta a cura del Ministero dello Sviluppo Economico e con il contributo del Ministero per l’Innovazione e la Transizione Digitale, a seguito dei lavori di coordinamento attivati dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri. I contenuti della relazione, nella versione consolidata, sono stati aggiornati per tener conto degli esiti del negoziato informale condotto con la Commissione europea e delle osservazioni da essa formulate. Sulla base del dialogo informale con la Commissione europea sull’Accordo di Partenariato, la condizione abilitante può preliminarmente ritenersi soddisfatta.

² La Strategia italiana per la banda ultralarga “verso la gigabit society” è anche reperibile al seguente link: https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/1622021525_strategia_bul.pdf

Allineamento al contesto normativo europeo

Per quanto attiene al criterio (1), la Strategia italiana per la banda ultralarga “Verso la Gigabit society”, come indicato nel documento ai paragrafi 1 e 2, aggiorna la Strategia approvata a marzo del 2015, sulla base della più recente mappatura delle infrastrutture private e pubbliche esistenti e tenendo conto delle carenze di investimenti evidenziate dagli Operatori del settore nello sviluppo delle reti a banda ultra-larga. La Strategia definisce le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi di trasformazione digitale indicati dalla Commissione europea rispettivamente con la Comunicazione sulla Connettività per un mercato unico digitale europeo (cd. ‘Gigabit Society’) e con la Comunicazione sul decennio digitale (cd. “*Digital compass*”).

In particolare, in base alle attività effettuate nel 2020 da Infratel Italia S.p.A. su mandato del Mise di mappatura delle infrastrutture³ e di consultazione degli investimenti programmati dagli operatori, è stato possibile aggiornare il quadro conoscitivo relativo alle aree a fallimento di mercato e, di conseguenza, individuare le aree in cui è necessario l’intervento pubblico per il raggiungimento dei suddetti obiettivi di connettività in tutto il Paese. Il Governo ha, inoltre, proceduto ad una serie di audizioni con gli stakeholder del settore, Operatori TLC ed Associazioni, per affrontare i temi relativi alla programmazione degli investimenti nei prossimi cinque anni, in linea con le prescrizioni in materia di aiuti di Stato.

Per quanto attiene al criterio (2) ed al criterio (3), si evidenzia che il Piano di intervento avviato nel 2016 - relativo alle sole “Aree bianche” e finanziato a valere sulle risorse FSC e FESR - è attuato mediante l’affidamento in concessione ad un soggetto *wholesale only* selezionato mediante procedura di gara. Tale modello è stato valutato dalla Commissione europea come idoneo a garantire la sostenibilità degli investimenti oltre che la compatibilità con la disciplina in materia di aiuti di Stato (Decisione “State aid SA.41647 (2016/N) – Italy - Strategia Banda Ultralarga” del 30 giugno 2016)⁴.

Inoltre, con riferimento all’attuazione di misure a sostegno della domanda di connettività a banda ultra-larga, il Mise ha avviato nel 2020 l’erogazione dei voucher a favore delle famiglie a basso reddito (c.d. Piano “Voucher”), in base al Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 7 agosto 2020 (All. 2). La misura è stata valutata dalla Commissione europea idonea ad incentivare l’utilizzo della massima connettività disponibile presso le unità immobiliari delle famiglie e compatibile con la disciplina sugli aiuti di Stato (Decisione State aid SA.57495 (2020/N) – *Italy Broadband vouchers for certain categories of families*)⁵, con la quale la misura è stata valutata compatibile con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato. Per i dettagli richiesti dalla Commissione sull’aggiornamento dello stato di attuazione del Piano “Aree bianche” e del Piano “Voucher”, si rinvia a quanto riportato nel documento della Strategia ai paragrafi 2.1 e 2.7.

Come indicato nella Strategia (par. 2.7.2), la misura dei Voucher è stata estesa alle PMI a seguito di autorizzazione dalla Commissione europea ai sensi della normativa sugli aiuti di Stato (Decisione State Aid SA.57496 (2021/N)⁶. Sempre con riferimento ai punti (2) e (3), si osserva altresì che la Strategia, oltre ad avere come obiettivo il completamento del suddetto Piano di copertura infrastrutturale delle aree bianche e delle misure a sostegno della domanda già avviate, prevede, come evidenziato nel paragrafo 1 e 2, cinque ulteriori Piani di intervento pubblico, che saranno posti in essere utilizzando i modelli di investimento di cui alle linee guida della Commissione europea ed al Codice delle comunicazioni elettroniche, per continuare a sostenere la domanda pubblica e coprire quelle aree geografiche in cui l’offerta di infrastrutture e servizi digitali ad altissima velocità da parte degli Operatori di mercato è assente o insufficiente, e si prevede lo sarà anche nei prossimi anni. In particolare, la Strategia individua: Piano “Italia a 1 Giga” (paragrafo 2.2); Piano “Italia 5G” (paragrafo 2.3); Piano “Scuole connesse” (paragrafo 2.4); Piano “Sanità connessa” (paragrafo 2.5); Piano “Isole Minori” (paragrafo 2.6); Piano “Voucher” (paragrafo 2.7).

³ L’esito della mappatura 2020 è pubblicato sul sito di Infratel Italia nella pagina web: <https://www.infratelitalia.it/archivio-documenti/documenti/esiti-consultazione-2020--conclusa-una-prima-analisi-dei-dati-forniti-dagli-operatori>

⁴ Decisione “State aid SA.41647 (2016/N) – Italy - Strategia Banda Ultralarga” del 30 giugno 2016, reperibile al seguente link: <https://bandaultralarga.italia.it/wp-content/uploads/2016/04/Banda-ultralarga-via-libera-UE.pdf>

⁵ State Aid SA.57495 (2020/N) – Italy Broadband vouchers for certain categories of families reperibile al seguente link: https://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases1/202037/286902_2187163_119_2.pdf

⁶ Decisione CE SA. 57496 del 15/12/2021 https://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases1/202202/SA_57496_9043347E-0000-C26F-89FF-45AAA1EE1757_102_1.pdf

Per quanto attiene ai criteri (3) e (4), l'attuazione di ciascun Piano di intervento previsto nella Strategia richiede la condivisione ed il coordinamento tra diverse Amministrazioni centrali e locali ed il coinvolgimento dei soggetti che a vario titolo sono deputati all'attuazione degli stessi Piani. Il documento di strategia approvato dal Comitato Tecnico Interministeriale prevede, al paragrafo 1, che ai sensi dell'articolo 3 del citato DL n. 22 marzo 2021, è istituita la Segreteria tecnica del CITD,⁷ ai fini del compimento delle attività di attuazione delle deliberazioni del Comitato, ivi incluse le attività di assistenza tecnica volte a promuovere e rafforzare le competenze degli stakeholder coinvolti nell'attuazione dei piani previsti nella nuova Strategia, garantendo l'uso efficiente delle risorse pubbliche. In tal senso, la segreteria tecnica del CITD garantirà la governance interistituzionale delle azioni di assistenza tecnica oltre che le azioni specificamente in capo al Broadband Competence Office istituito con Decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 30 aprile 2021. In particolare, il Broadband Competence Office curerà l'attività di comunicazione e "data dissemination" a cittadini, imprese, settore pubblico e autorità di gestione in merito agli sviluppi della realizzazione della BUL nel Paese e nelle Regioni, promuoverà azioni a supporto della distribuzione delle reti BUL incluse le modalità di investimento efficiente dei progetti BUL, offrirà supporto alla capacità degli enti pubblici di pianificare, implementare, monitorare progetti BUL, supporterà l'aggregazione della domanda per la BUL, promuoverà la formazione attraverso il network BUL, promuoverà sessioni di formazione ed eventi per i membri del network e faciliterà la condivisione delle esperienze tra vari BCO.

Con riferimento al criterio (5), si fa presente che, in base a quanto stabilito nella Strategia (par. 2), l'attività di mappatura - effettuata con cadenza annuale – si basa su indicatori standard che consentono e consentiranno di monitorare nel tempo le eventuali variazioni delle decisioni di investimento degli operatori e, conseguentemente, di valutare con tempestività l'esigenza di maggiori o minori investimenti da parte dello Stato, a garanzia dell'uso efficiente delle risorse pubbliche.

Ai fini del monitoraggio dello sviluppo della banda larga è stato istituito il sito web *bandaultralarga.italia.it* che riporta i dati sullo stato delle coperture a banda ultra-larga in Italia, a livello comunale, come risultano dalle azioni di mappatura realizzate nell'ambito delle consultazioni pubbliche. È stata inoltre implementata una sezione del sito che rappresenta una *dashboard* per il monitoraggio del progetto BUL, i cui dati sono estratti dalla piattaforma Geo4wip, strumento informatico operativo condiviso tra Infratel e Open Fiber, il cui aggiornamento viene effettuato in maniera pressoché continuativa (2 volte al giorno). I dati riguardano:

- *Avanzamento per comune*
- *Avanzamento per unità abitative*
- *Dettagli a livello comunale*
- *Comuni cantieri aperti per regione*
- *Piano messa a disposizione infrastrutture agli operatori*
- *Stato permessi per i cantieri*
- *Piano per unità abitative FTTH/FWA*

Anche il Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture (SINFI), strumento identificato per il coordinamento e la trasparenza della Strategia per la banda ultralarga, allo scopo di favorire la condivisione delle infrastrutture mediante una gestione ordinata del sotto e sopra suolo e dei relativi interventi, rappresenta un importante sistema di monitoraggio dello sviluppo delle infrastrutture sul territorio.

⁷ DL istitutivo il CITD, reperibile al seguente link: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2021/03/01/21G00028/sg>